

Firenze Architettura (2, 2018), pp. 36-43  
 ISSN 1826-0772 (print) | ISSN 2035-4444 (online)  
 © The Author(s) 2018. This is an open access article distributed under the terms of the  
 Creative Commons License CC BY-SA 4.0 Firenze University Press  
 DOI 10.13128/FiAr-24822 - [www.fupress.com/fa/](http://www.fupress.com/fa/)

Dal 18 giugno al 23 settembre 2018 ha galleggiato sulle acque del Serpentine Lake ad Hyde Park a Londra, la Mastaba di Christo e Jeanne-Claude, formata da 7506 barili metallici accatastati orizzontalmente tra loro. Un'opera, com'è comune nel percorso dei due artisti, che nella sua ideazione e realizzazione ha previsto modalità che sono proprie della progettualità architettonica, come il rilievo, il disegno geometrico, il fotoinserimento e finanche il modello.

Christo and Jeanne-Claude's Mastaba floated on the waters of the Serpentine Lake in London's Hyde Park from June 18 to September 23 of 2018. For this piece, composed of 7506 metal barrels horizontally placed and piled on top of each other, the artists, as has been common in their trajectory, used methods for its conception and realisation which derive from architectural design, such as survey, geometric design, photo manipulation and even modelling.

## Christo e Jeanne-Claude Come un'architettura - The London Mastaba Like an architecture - The London Mastaba

*Fabio Fabbrizzi*

Per più di tre mesi, nelle acque del Serpentine Lake ad Hyde Park a Londra, si è riflessa la sagoma colorata e vibratile della *London Mastaba*, ultima opera di Christo e Jean Claude. Dal 18 giugno al 23 settembre 2018, ha infatti galleggiato tra le scie lasciate dai cigni e dalle barchette degli innamorati, una scultura/architettura formata da 7506 barili metallici accatastati orizzontalmente a rammentare la geometria essenziale di una mastaba, ovvero, di quel particolare tipo di tomba monumentale in uso durante le prime fasi della civiltà egizia.

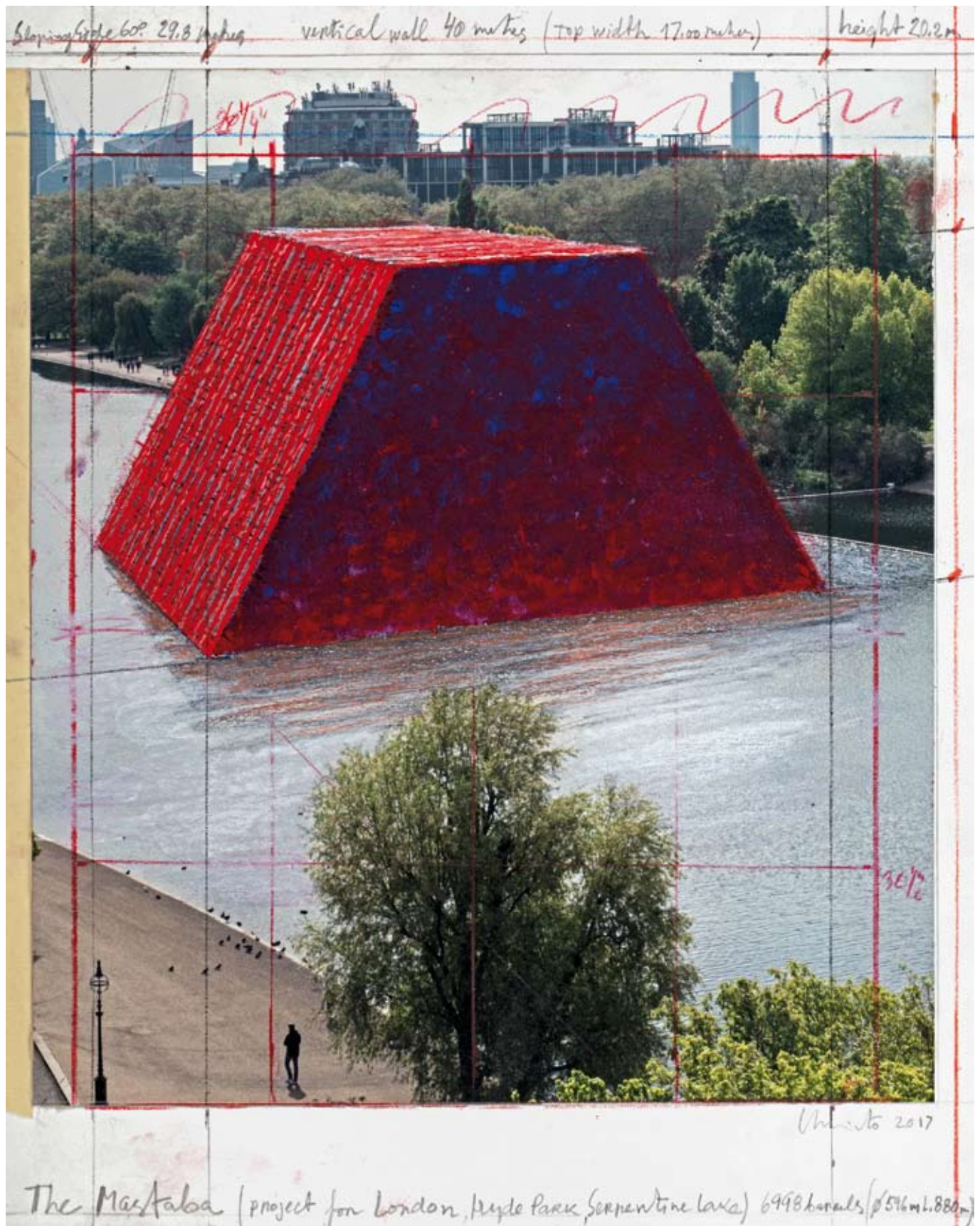
L'opera, che conferma il carattere pubblico, nonché la matrice *Land* dell'arte dei due artisti naturalizzati USA dopo il blocco sovietico degli anni '60, nasce in occasione della mostra tenuta in contemporanea nei locali della Serpentine Gallery dal titolo *Christo and Jeanne-Claude: Barrels and Mastaba 1958-2018* che ha messo in evidenza il costante utilizzo dei bidoni metallici e della figura della mastaba, all'interno della loro arte.

Un'arte che, dalla chiusura a Parigi nel '61 di Rue Visconti con un muro di bidoni di olio che si poneva in aperta polemica con il suo ben più tristemente noto corrispettivo berlinese, si è gradualmente e volutamente depotenziata di ogni valore preventivo, acquistando di contro, nell'abbracciare una propria dimensione ambientale e una propria figuratività a tratti più iconica, una dimensione maggiormente universale, legata all'innescare di possibili e molteplici valori di reazione. Ma è un'arte, quella di Christo e Jeanne-Claude, che ha anche molto dell'architettura, tentando da sempre sconfinamenti, intersezioni e reciprocità con i caratteri e con le modalità di tale disciplina, in un'operatività che ha fatto proprio di questa sua dimensione ibrida e liminale, la caratteristica più preziosa.

The colourful and vibrant shape of Christo and Jeanne-Claude's latest piece, the *London Mastaba*, reflected on the waters of the Serpentine Lake in London's Hyde Park for over three months. From June 18 to September 23, 2018, it in fact floated among the wakes of the swans and row boats carrying lovers. It is a sculpture/architecture composed of 7506 metal barrels horizontally placed and piled on top of each other which recalls the essential geometric shape of a mastaba, in other words the specific type of monumental tomb used during Egypt's Early Dynastic Period.

The piece confirms the public nature, as well as the *Land* derivation of the art of the two artists who became US citizens after escaping from the Soviet block during in 1957. It was devised to be presented simultaneously with the exhibition held at the Serpentine Gallery entitled *Christo and Jeanne-Claude: Barrels and Mastaba 1958-2018* which highlights the constant use in their pieces of metal barrels and of the figure of the *mastaba*.

An artistic endeavour which, since the closing in 1961 of Rue Visconti in Paris with a wall of oil barrels, placed in open controversy with its more sadly famous Berlinesse counterpart, later slowly and wilfully weakened its preventive value, acquiring as a result, through embracing an environmental dimension and an often more iconic figurative nature, a more universal dimension, linked to the activation of a variety of possible reaction values. Christo and Jeanne-Claude's art is very linked to architecture, and has always attempted to cross boundaries, find intersections and reciprocities with the features and methods of the said discipline, resulting in an operativity which has embraced this hybrid and liminal dimension as its most precious feature.



Christo  
 The London Mastaba (Project for London, Hyde Park, Serpentine Lake)  
 Collage 2017 14 x 11" (35.5 x 28 cm) Pencil, wax crayon, enamel paint,  
 color photograph by Wolfgang Volz and tape  
 Photo: André Grossmann © 2017 Christo



Christo

*The London Mastaba (Project for London, Hyde Park, Serpentine Lake)*  
Drawing 2018 in two parts 15 x 96" and 42 x 96" (38 x 244 cm and 106.6 x 244 cm)  
Pencil, charcoal, wax crayon, enamel paint, hand-drawn map on vellum, technical data, mylar and tape

Photo: André Grossmann © 2018 Christo

pp. 40-41

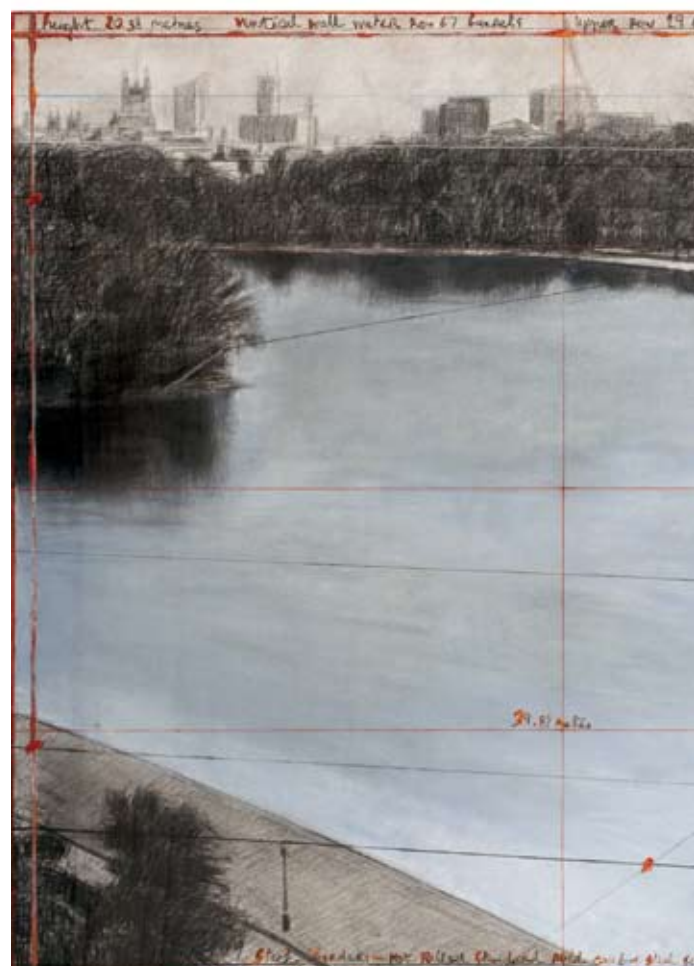
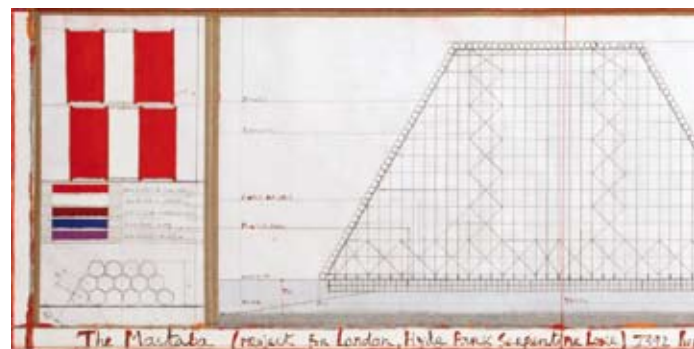
Workers assemble the sculpture's floating platform, made of high-density polyethylene cubes, April 2018

Workers building the inner frame of the London Mastaba, May 2018

Barrels being installed on the slanted wall of the London Mastaba, May 2018

Workers placing barrels on the roof of the London Mastaba, June 2018

Photo: Wolfgang Volz

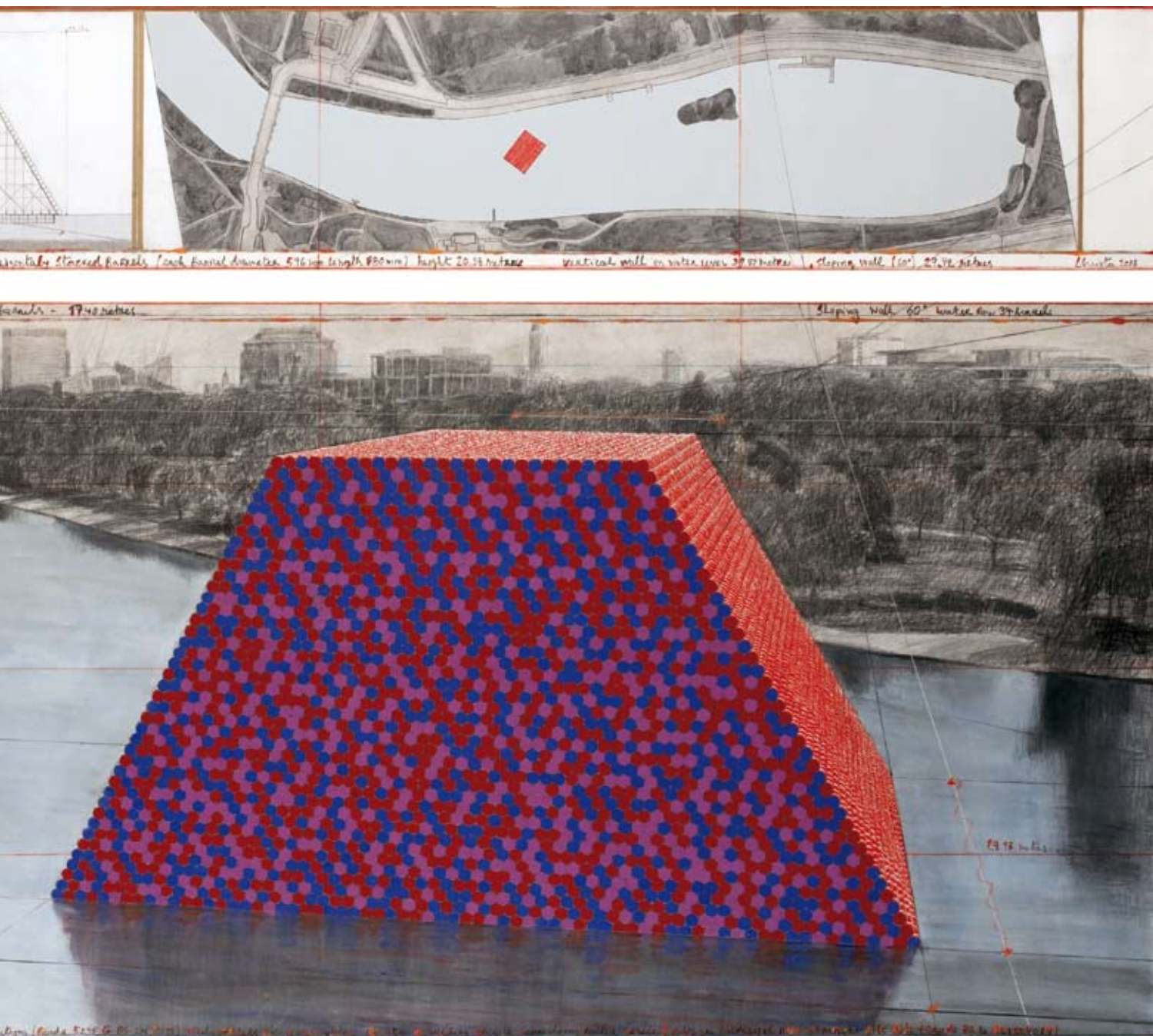


Anche se l'arte contemporanea ci ha abituato da tempo alla collaborazione tra i saperi, alla contaminazione tra i generi, alla coralità dei presupposti e finanche alla serialità dell'esecuzione, rimane ancora fortemente radicata l'idea di una produzione artistica come espressione del singolo, come messa in materia di un personale fuoco sacro che si sublima solo nell'istintività del gesto. Ma al di là della sua indiscutibile dimensione iconica, quella di Christo e Jeanne-Claude è tutt'altro che una dimensione artistica basata sul *gesto* quanto, piuttosto, un processo di sintesi che prevede metodo e sistema, fino a mostrare una consapevolezza di azioni che hanno analisi e tesi e che si esprimono attraverso codici riconoscibili e condivisi, come ad esempio quello del rilievo, del disegno, del fotoinserimento e anche del modello.

Un rilievo che fa della fotografia il suo strumento di indagine prioritario e che serve come base per impostare un disegno

Although contemporary art has long accustomed us to the collaboration between fields of knowledge, the contamination between genre, the chorality of premises and even seriality in the execution, it is still deeply rooted to the idea of artistic expression as expression of the unique, as the *mise en matière* of a personal sacred fire that is sublimated only through the instinctive nature of the gesture. Yet beyond its undoubtedly iconic dimension, Christo and Jeanne-Claude is anything but an artistic dimension based on the *gesture*, but rather a process of synthesis that includes both a method and a system, and demonstrates a knowledge of actions which imply analyses and theses expressed through shared and recognisable codes, such as those, for example, of survey, design, photo manipulation and modelling.

Survey uses photography as its main research tool, which in turn serves for configuring a design that is adequate to the volumet-



che entra in merito alla fisicità volumetrica della proposta. Un disegno che non solo ne saggia le impressioni e ne evoca le suggestioni, ma ne verifica dimensioni e consistenza, descrive i rapporti con l'intorno. Ad esempio, nella Mastaba londinese, riesce a mettere in risalto la sua massa compatta sullo sfondo altrettanto compatto delle masse degli alberi di Hyde Park che si sfrangiano contro un più nitido skyline urbano. Ma è anche un disegno che ne definisce gli aspetti più tecnici e costruttivi, apponendo quote e particolari tecnici e addentrandosi nel campo della sua possibile costruttività. Un approccio, quello di Christo e Jeanne-Claude, come quest'opera londinese conferma, che fa del connubio tra fotografia, disegno e modello, un mezzo potentissimo per prefigurare l'azione progettuale, per verificarla preventivamente e per porla in relazione al luogo che la deve ospitare. Insomma, un disegno che è base indispensabile di

ric physicality of the proposal. This design not only determines impressions and evokes suggestions, but also verifies dimensions and consistency, and establishes the relationships with the surroundings. In the *London Mastaba*, for example, the design succeeds in highlighting the compact mass against the equally compact backdrop of the trees in Hyde Park, fringed against an even clearer urban skyline. Yet it is also a design that determines the most technical and constructive elements, establishes dimensions and technical details, and enters into the field of its possible constructiveness. Christo and Jeanne-Claude's approach, as this London piece confirms, combines photography, design and modelling, using them as a very powerful tool for prefiguring the design action, for verifying it beforehand and setting it in relation to the place that houses it. In other words, a design that is the fundamental foundation of an approach to the project that has





una progettualità che ha molto delle dinamiche e dell'approccio compositivo dell'architetto. Tutti i disegni e i modelli, vengono venduti in originale per finanziare l'immenso impegno economico delle loro opere, che hanno una vera e propria fase di cantierrizzazione. La realizzazione della London Mastaba, ad esempio, iniziata il 3 Aprile 2018, ha necessitato oltre che di una costante assistenza ingegneristica, anche del coinvolgimento di vere e proprie imprese di costruzioni e di ponteggi, necessarie per realizzare la piattaforma galleggiante in polietilene ad alta densità ad incastro, tenuta in posizione da ancore poggiate sul fondo del lago. Piattaforma sulla quale si erge l'incastellatura metallica in grado di sostenere la configurazione inclinata formata dai barili da 55 galloni l'uno, per un peso totale di 600 tonnellate. I lati dei barili, visibili sulle facce inclinate della Mastaba e su quella di copertura, sono verniciati di rosso e di bianco, mentre le estremità dei barili, visibili su le due facce verticali, sono verniciati di blu, di malva e di una diversa tonalità di rosso.

La presenza della Mastaba londinese ha rappresentato anche un'opportunità per migliorare la condizione del Serpentine Lake, in quanto, non soltanto tutti i materiali impiegati – fra l'altro tutti certificati a basso impatto ambientale – saranno riciclati industrialmente nel Regno Unito e le impalcature restituite perché affittate solo per la durata dell'opera, ma perché il famoso lago, centro vitale del più esteso parco pubblico londinese, beneficerà fino alla primavera del 2019 di un programma di investimenti concordati con l'Associazione dei Parchi Reali, mirati al miglioramento ecologico dell'area. Ad esempio, oltre al generale trattamento delle acque contro la proliferazione delle alghe nocive,

much in common with the dynamics and compositional approach of architecture. All of the original drawings and models are sold for the purpose of financing the huge economic cost of their works, which have proper site phases. The construction of the London Mastaba, for example, which began on April 3, 2018, needed constant engineering support, as well as the involvement of actual building and scaffolding companies, necessary for the construction of the floating high-density polyethylene assembled platform, kept in position by anchors at the bottom of the lake. On this platform stands the metal frame that supports the inclined shape composed of 55 gallon barrels with a total weight of 600 tonnes. The sides of the barrels, visible from the inclined facades and top of the Mastaba, were painted in red and white, while the top and bottom of the barrels, visible on their vertical sides, were painted blue, mauve, and a different shade of red.

The presence of the London Mastaba also represented an opportunity for enhancing the condition of the Serpentine Lake, not only because all the materials used – incidentally all certified as having a low environmental impact – will be recycled industrially in the United Kingdom, and the scaffolding returned since only rented for the duration of the piece, but also because the famous lake, vital centre of the largest public park in London, will benefit until the Spring 2019 from an investment programme undertaken by the Royal Parks Foundation, aimed at the ecological enhancement of the area. For example, in addition to the general treatment of waters against the proliferation of harmful algae, new habitats will be created for land invertebrates, as well as shelters for birds and nesting spaces for many species of waterbirds.



saranno creati nuovi habitat per invertebrati terrestri, rifugi per uccelli, nonché si provvederà all'incremento delle postazioni di nidificazione di molte specie di uccelli acquatici.

«Non c'è nessun significato recondito nella Mastaba di Londra», ha detto Christo all'inaugurazione dell'opera, «è solo una scala che sale verso il cielo» e proprio perché lavora sull'ancestrale, sul remoto e sull'assoluto, ognuno da sé potrà trarne una propria interpretazione che troverà riscontro nel proprio patrimonio culturale ed emotivo.

Proprio in virtù di questa mancanza di significati apparenti, la Mastaba londinese pare al contrario, incarnarli tutti, ovvero, riesce ad esprimere quella forza stabile, propria di ogni entità dall'assoluto valore universale, ma al contempo, riesce anche con molta disinvoltura ad esprimere la forza di un'entità che significa solo se stessa. La sua dichiarata mancanza di funzione concreta, la pone innegabilmente nel campo dell'arte, perché il suo compito, come quello di ogni vera opera artistica, appare quello del solo portare reazione ed emozione. Eppure, pur nella sua chiara perimetrazione priva di schieramenti culturali, di sovrastrutture ideali e di dichiarazioni di intenti, anche se nel breve ed effimero spazio di una stagione, nella mutevole variabilità del tempo e della luce, questa ultima opera londinese di Cristo e Jeanne-Claude, riesce ad essere profondamente capace di innescare mutevoli e variabili relazioni tra le cose e tra gli uomini. Come un'architettura.

«There is no hidden meaning to the London Mastaba», Christo said at the inauguration of the piece, «it is only a stairway to heaven», and precisely because it concerns the ancestral, the remote and the absolute, each visitor will derive his own interpretation, connected in turn to his own cultural and emotional heritage.

Precisely because of this lack of apparent meanings, the London Mastaba seems to include them all, in other words it is capable of expressing that stable force that belongs to every entity which has an absolute universal value, but at the same time, manages as well to express with ease the force of an entity that signifies only itself. Its explicit lack of concrete function places it undeniably in the field of art, because its task, like that of every true work of art, is exclusively that of generating reaction and emotion. And yet, within its clear boundaries which avoid cultural positions, ideal superstructures and declarations of intention, for the brief duration of a season, and in the changing variability of time and lights, this latest London piece by Christo and Jeanne-Claude, manages to be deeply capable of activating changing and variable relationships between things and people. Like an architecture.

*Translation by Luis Gatt*





*Christo and Jeanne-Claude*  
*The London Mastaba, Serpentine Lake, Hyde Park, 2016-2018*  
*Photo: Wolfgang Volz © 2018 Christo*

